



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 13/2017 del 04/08/2017

Fase fenologica. Tutte le varietà sono nella fase di invaiatura, con le varietà precoci, Pinot Nero in particolare che sta raggiungendo la maturazione. Da controlli in vigneto il Pinot Nero ha raggiunto i 10 gradi alcolici potenziali. Dopo qualche temporale, che ha portato umidità e temperature notturne meno elevate, il grande caldo di questa settimana continua a mettere in difficoltà le zone di alta collina, in modo particolare quelle sabbiose e i vigneti con viti giovani. Attraversando di primo pomeriggio alcune zone a vite è possibile osservare i sintomi dello stato di stress idrico che stanno sopportando.

Peronospora. Con l'invaiatura questa malattia è sempre meno pericolosa. Attenzione tuttavia alle zone umide e di fondovalle, in modo particolare quelle che hanno rigermogliato dopo la brinata primaverile.

Oidio. Fino al raggiungimento della completa invaiatura dei grappoli trattare ancora con zolfo bagnabile 3-4 kg ettaro.

Botrite. Fare attenzione durante la maturazione, in caso di piogge ed aumento dell'umidità la botrite è sempre pronta a colpire soprattutto le varietà più sensibili e dove ci sono rotture degli acini causate dalla grandine. Con il caldo umido di questa settimana, su varietà sensibili, Pinot, Chardonnay e Riesling, situati in zone di fondovalle, è apparsa questa malattia; esistono prodotti antibotritici, con carenze molto basse che si possono usare anche una settimana prima della raccolta.

Tignoletta. Il volo della terza generazione della tignoletta è iniziato da una quindicina di giorni. Le catture nelle trappole sono basse, molto diverse da zona a zona e stanno diminuendo; il rischio di avere danni sui grappoli dalla larva della tignoletta è basso. La zona con più presenze è stata quella di Ca' del Mazza; tenere comunque controllato il vigneto, soprattutto in quelle zone dove negli anni passati c'è stata un'alta presenza della tignoletta. Se ogni 100 grappoli si trovano più di 5 uova o 5 larve di tignoletta è consigliabile fare un trattamento.

Varie.

- Per aiutare la vite, stressata dal caldo, dalla siccità e dalla poca umidità l'uso di concimi fogliari possono servire per integrare il difficile assorbimento e mantenere attivo l'apparato fogliare.
- E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno
- Segnalare anche la presenza di vigneti con molte piante colpite da giallumi: flavescenza dorata o da legno nero.
- Questo è l'ultimo bollettino del 2017; si prospetta una buona annata, con maturazione anticipata, pochi attacchi di peronospora e oidio, ma con problemi da malattie del legno in aumento, mal dell'esca in particolare.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano e la Società Cooperativa CO.PRO.VI. di Casteggio (Pv)

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE